

**PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA A MONTE MARIO**  
**Lectio Divina – Martedì 28 febbraio 2012**  
**«Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto» (Mc 1,12-15)**

**+ Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

– Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto: nel Battesimo, lo Spirito Santo è sceso con potenza su Gesù per guidarlo nella missione di salvezza; e per prima cosa non lo manda nella sinagoga o in piazza, ma lo spinge nel deserto. Gesù ha sempre vissuto in mezzo agli altri uomini, non ha mai fatto l'eremita; eppure ora è necessario che vada nel deserto.

– Il deserto è il luogo della verità. Immersi nelle attività quotidiane, circondati da tante persone a cui dare retta e con cui coltivare relazioni, la lotta incessante tra bene e male che è in noi può essere nascosta, non chiara ed evidente. Nel deserto – dove manca il necessario, mancano le comodità, mancano le relazioni con gli altri – si arriva all'essenziale: vengono a galla le paure, i desideri più profondi, i sentimenti, gli attaccamenti e le dipendenze, la capacità di abbandonarsi con fiducia in Dio (= la fede). Non sono possibili compromessi, vie di mezzo, non ci si può mascherare: è il luogo della lotta, della scelta tra Dio e satana.

– A volte sono le situazioni di vita che ci fanno vivere la condizione di deserto: momenti di solitudine, di lutto, di sofferenza, di precarietà economica, di sconfitte nell'affettività, di fallimento.

Altre volte, come Gesù, dobbiamo andarcele a cercare, per vedere cosa abbiamo al centro del cuore, orientare di nuovo la vita verso Dio, diventare più liberi: ecco il senso della Quaresima.

– Gesù affronta con noi il deserto, e vince per noi: l'inizio è già un riassunto di tutta la sua missione, instaurare il Regno di Dio sconfiggendo definitivamente Satana.

Così, è tentato da satana ma lotta e vince: infatti sta con le bestie selvatiche senza essere attaccato, in piena armonia e pace con tutto il creato, ed è servito dagli angeli perché in piena sintonia e fedeltà al Padre.

È la condizione del Paradiso terrestre, la condizione di Adamo prima del peccato: Gesù, nuovo Adamo, non cade nella tentazione del serpente ma vince per noi, iniziando un mondo nuovo, una nuova creazione, il regno di Dio.

– Ora Gesù è pronto per annunciare il Regno di Dio, compimento di tutte le promesse. Dio ha reso vicino il suo dominio regale, ormai è inarrestabile, il male sarà vinto per sempre!

Tutto cambia per chi riceve questa notizia: deve riorganizzare la vita per accogliere il dono di Dio, per entrare in una nuova condizione di Paradiso, cioè deve *convertirsi*, cambiare direzione, cercare le cose che valgono davvero e non correre più dietro cose inutili o che impediscano di far spazio a Dio; occorre poi *credere nel Vangelo*, cioè puntare tutto su questa novità, abbandonandosi con fiducia nella mani del Padre.

– Il tempo del deserto, come questa Quaresima, è proprio il tempo in cui decidere e vivere nuovamente la nostra conversione e rinnovare la nostra fede, il nostro credere nel Vangelo: non è un caso che la Quaresima ci prepara a rinnovare gli impegni del nostro Battesimo.

**SPUNTI DI RIFLESSIONE**

→ Ho mai scoperto l'aspetto positivo delle situazioni di deserto che la vita mi fa attraversare? Nei momenti difficili colgo l'occasione per rinnovare la mia scelta per Dio e la mia rinuncia a Satana?

→ Conoscendo le mie fatiche e i miei punti deboli, quali impegni di preghiera, di digiuno, di carità posso prendermi in questa quaresima per rinnovare la mia conversione e la mia fede?

→ Sono convinto che, se la tentazione di Satana è forte, Gesù è davvero il più forte, e mi aiuterà sempre a vincere ogni male e a camminare sulla sua strada fino alla meta?

## RIFERIMENTI BIBLICI

<sup>2</sup>Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. <sup>3</sup>Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. <sup>4</sup>Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. <sup>5</sup>Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te. (Dt 8,2-5)

<sup>4</sup>Accusate vostra madre, accusatela, perché lei non è più mia moglie e io non sono più suo marito! [...]

<sup>16</sup>Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. <sup>17</sup>Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. <sup>18</sup>E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: «Marito mio», e non mi chiamerai più: «Baal, mio padrone». <sup>19</sup>Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal e non saranno più chiamati per nome. <sup>20</sup>In quel tempo farò per loro un'alleanza con gli animali selvatici e gli uccelli del cielo e i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese, e li farò riposare tranquilli. <sup>21</sup>Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, <sup>22</sup>ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore. <sup>23</sup>E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra; <sup>24</sup>la terra risponderà al grano, al vino nuovo e all'olio e questi risponderanno a Izreèl. <sup>25</sup>Io li seminerò di nuovo per me nel paese e amerò Non-amata, e a Non-popolo-mio dirò: «Popolo mio», ed egli mi dirà: «Dio mio». (Os 2,4.16-25)

<sup>26</sup>Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

<sup>27</sup>E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. <sup>28</sup>Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». <sup>29</sup>Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. <sup>30</sup>A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. <sup>31</sup>Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. (Gen 1,26-31)

<sup>20</sup>Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. <sup>21</sup>Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. <sup>22</sup>Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. (1Cor 15,20-22)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. <sup>2</sup> Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. <sup>3</sup> Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. <sup>4</sup> Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. <sup>5</sup> Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. <sup>6</sup> Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. (Sal 23)

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? <sup>2</sup> Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra. <sup>3</sup> Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. <sup>4</sup> Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele. <sup>5</sup> Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. <sup>6</sup> Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. <sup>7</sup> Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita. <sup>8</sup> Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre. (Sal 121)

<sup>31</sup>Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? <sup>32</sup>Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? <sup>33</sup>Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! <sup>34</sup>Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

<sup>35</sup>Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? <sup>36</sup>Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello. <sup>37</sup>Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. <sup>38</sup>Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, <sup>39</sup>né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 8,31-39)